



*Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali*

BANDO

**Concessione di contributi per iniziative realizzate
nell'ambito di gemellaggi tra comunità del Piemonte e
comunità di Paesi esteri.**

ANNO 2009

Legge regionale n. 15 del 29 maggio 2009

"Promozione di gemellaggi tra comunità del Piemonte e comunità di paesi esteri"

1. FINALITA'

La finalità del presente Bando è quella di dare attuazione alle disposizioni legislative contenute nella Legge regionale n. 15 del 29 maggio 2009 "Promozione di gemellaggi tra comunità del Piemonte e comunità di paesi esteri".

Attraverso tale legge la Regione Piemonte intende contribuire in modo diretto allo sviluppo delle relazioni tra i comuni del Piemonte e le comunità istituzionali di Paesi esteri, attraverso il supporto delle iniziative degli Enti locali dirette a favorire le relazioni di interscambio culturale, turistico, sociale.

Lo scopo è di sostenere quelle iniziative che contribuiscono ad instaurare e consolidare rapporti di gemellaggio tra i comuni piemontesi e le comunità istituzionali di Paesi esteri, dove forte e determinante è la presenza dell'immigrazione piemontese, ovvero dove esistono significativi legami sociali, culturali ed economici da parte della comunità piemontese o da cui l'emigrazione verso il Piemonte è elevata e consistente.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono richiedere contributi, nell'ambito del presente Bando, i Comuni del Piemonte, singoli o associati (ai sensi del Capo V, Titolo II, Parte I del T.U.EE.LLL. artt. 30-35) che hanno sottoscritto, o che prevedono di sottoscrivere entro sei mesi dalla scadenza del presente Bando, un accordo di gemellaggio con una comunità istituzionale di un Paese estero nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ogni proponente può presentare, singolarmente o in associazione fino a due proposte progettuali.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte progettuali devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) provenire da uno dei soggetti di cui al § 2;
- b) rispettare obiettivi, finalità e ambiti di intervento indicati nell'accordo di gemellaggio;
- c) prevedere iniziative tra quelle indicate nel successivo § 4;
- d) essere concertate con le autorità istituzionali gemellate del Paese estero.

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo i progetti che prevedono le seguenti azioni:

- e) organizzazione di attività culturali connesse al gemellaggio aventi per oggetto il tema dell'emigrazione;
- f) assegnazione di borse di studio per studenti provenienti dai comuni gemellati esteri che frequentano corsi di formazione professionale in Piemonte;
- g) assegnazione di borse di studio per docenti che partecipano a corsi di aggiornamento della lingua italiana e piemontese in Italia e che frequentano istituzioni scolastiche e corsi di formazione professionale;
- h) organizzazione di viaggi culturali nei paesi gemellati all'estero per i giovani residenti locali e accoglienza dei giovani provenienti dai paesi esteri gemellati;
- i) attività di interscambio tra corali, gruppi folcloristici e musicali, società ed associazioni sportive, istituzioni scolastiche con organizzazione di manifestazioni ed iniziative nei comuni gemellati.

5. ESCLUSIONI DAL FINANZIAMENTO

Gli oneri relativi ai compiti istituzionali per l'organizzazione, accoglienza, allestimento e gestione delle cerimonie del gemellaggio sono a carico dei soggetti proponenti che intraprendono tali attività e pertanto non sono considerati spese ammissibili (art. 3 L.R. 15/2009).

6. FINANZIAMENTI

Le risorse complessive attribuite al presente Bando sono pari a Euro 100.000,00.

Ogni proponente potrà presentare, singolarmente o in associazione, fino a due proposte progettuali.

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite massimo del 70% del costo del progetto ammesso, e comunque non superiore all'importo massimo di Euro 10.000,00.

Sono fatte salve le disposizioni previste dall'art. 5 della L.R. 15/2007 in materia di concessione di contributi ai Comuni con popolazione pari od inferiore a mille abitanti¹.

Il progetto deve prevedere un piano di copertura finanziaria nel quale vanno indicate le risorse finanziarie apportate dal proponente e dai partner del progetto.

La quota di finanziamento di competenza del soggetto titolare del contributo e dei partner del progetto (pari ad almeno 30% del costo del progetto ammesso) deve essere sostenuta con risorse finanziarie dirette.

7. LIMITAZIONI E DIVIETI

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Il contributo assegnato ai sensi del presente Bando non è cumulabile con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento per la copertura delle spese relative alle medesime attività.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti proponenti devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

8. SPESE AMMISSIBILI

Al fine di ottimizzare le risorse impiegate e migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto.

Le spese ammissibili devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) Essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto e precedenti la trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale. Sono

¹ In base a tale disposizione legislativa "La concessione di contributi da parte della Regione ai comuni con popolazione pari od inferiore a mille abitanti, singoli o associati, può essere subordinata ad un onere di cofinanziamento posto a carico degli stessi soggetti in misura non superiore al dieci per cento dell'importo totale delle iniziative ammesse a contributo regionale";

comunque ammesse le spese sostenute a partire dal **1 giugno 2009**;

- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili;
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante, secondo i relativi limiti.

Ferma restando la verifica della congruità delle spese previste, in sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa sotto indicati saranno ricondotti d'ufficio a tali limiti.

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A <i>Personale</i>	Le spese di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo del progetto ammesso. Non sono riconosciute ai fini della determinazione del contributo le spese di personale delle amministrazioni proponenti o partner.
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte e i viaggi in Italia e nel Paese estero. Saranno ammesse esclusivamente le spese relative ai mezzi di trasporto, vitto e alloggio, indicate separatamente e per dettagliate per costi unitari. Sono riconosciute ammissibili fino al 50% del costo del progetto ammesso. Le spese per le trasferte nel Paese estero possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 70% della spesa prevista e ammessa.
C <i>Materiali, attrezzature e forniture</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, ecc.). Le spese per l'acquisto di beni soggetti ad ammortamento , comprese le spese per l'acquisto di hardware e software, sono riconosciute entro il limite massimo di 1/3 del costo dei beni.
D <i>Borse di studio</i>	Deve essere specificato l'importo della singola borsa di studio, il corso di formazione/aggiornamento per il quale viene erogata, il numero dei beneficiari e la tipologia di costi che la borsa intende coprire.
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: pubblicazioni, studi e ricerche, traduzioni, interpreti, servizi finanziari, costi di conferenze e seminari. Sono ammissibili purché diverse da quelle indicate all'art. 3 della L.R. 15/2009.

F	<p><i>Spese generali</i></p> <p>Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo sostiene in Piemonte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le spese generali sono forfetarie e sono riconosciute purché siano inferiori o uguali al 6% del costo delle attività del progetto (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i>).</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p> <p>La ricevuta di questa spesa consiste nella dichiarazione del soggetto proponente di aver utilizzato risorse corrispondenti per la gestione corrente delle attività del progetto.</p>
---	---

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- modulo di domanda in carta semplice (*Modulo A*) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente;
- il preventivo di spesa (*Modulo 1*);
- copia conforme dell'accordo di gemellaggio o lettera di impegno dell'amministrazione proponente a sottoscriverlo entro sei mesi dalla scadenza del Bando;
- documentazione comprovante la regolarità del gemellaggio secondo le disposizioni di cui agli artt. 2 e 6 della L.R.15/2009;
- lettera di adesione e condivisione alle attività previste dal progetto da parte delle autorità istituzionali gemellate del Paese estero.

Alla domanda di contributo potrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo § 11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal Bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti al § 11 del Bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere presentate a:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali
Piazza Castello, 165
10122 Torino

entro e non oltre il 5 marzo 2010 utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento.** Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** agli Uffici del Settore Affari Internazionali (V piano) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

“Contributi per iniziative realizzate nell’ambito di gemellaggi tra comunità del Piemonte e comunità di Paesi esteri”

La domanda di contributo (*Modulo A*) e il preventivo di spesa (*Modulo I*) dovranno pervenire alla Regione anche **in versione informatica** con messaggio e-mail all’indirizzo: claudio.beni@regione.piemonte.it e stefania.solitro@regione.piemonte.it entro e non oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

10. PROCEDURE GENERALI DELL’ISTRUTTORIA

L’Ufficio regionale competente accerterà l’ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando l’ammissibilità dei soggetti proponenti (§ 2), i requisiti dei progetti proposti (§ 3, 4), l’osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (§ 9), la completezza della documentazione presentata (§ 9).

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

In base ai criteri di cui al successivo § 11, l’Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti finanziabili.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il costo del progetto ammesso, l’eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento dei progetti avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In sede di prima applicazione della L.R. 15/2009, in caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste ammissibili, per quei soggetti che abbiano proposto due progetti, sarà finanziata prioritariamente l’iniziativa che abbia ottenuto il maggior punteggio.

Il secondo progetto potrà essere beneficiario di contributo solo successivamente al finanziamento dei progetti degli altri soggetti proponenti un’unica iniziativa, allorché vi siano risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all’ultimo posto utile delle graduatorie di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

Nel caso in cui le risorse finanziarie siano insufficienti rispetto al contributo assegnabile, sarà data facoltà ai beneficiari di rielaborare il progetto nel rispetto delle condizioni previste dal Bando.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento dei progetti a seguire nel rispetto della graduatoria.

L’Ufficio regionale competente comunicherà ai soggetti interessati l’esito dell’istruttoria e l’ammontare del contributo assegnato.

11 . CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

Classe	Descrizione	Punteggio
1	Qualità del progetto	Fino a 54
1.1	Impatto del progetto (in che misura contribuisce a sviluppare le relazioni tra i Comuni del Piemonte e le comunità istituzionali di Paesi esteri, i suoi effetti moltiplicatori, il numero di persone coinvolte, la sua visibilità, la divulgazione e l'impiego dei risultati in piani di azione futuri che coinvolgano gli enti partecipanti e i loro cittadini)	Fino a 30
1.2	Rilevanza rispetto agli obiettivi e alle finalità della legge (in che modo cioè le iniziative proposte si inseriscono in un programma coerente con le finalità della legge e l'accordo di gemellaggio)	Fino a 14
1.3	Qualità della progettazione	Fino a 10
2	Qualità della rete di soggetti coinvolti	Fino a 24
2.1	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi e dei Paesi esteri coinvolti (a titolo esemplificativo: numero dei partner, presenza comitato di coordinamento e monitoraggio del progetto, complementarietà fra i partner, coinvolgimento economico ecc).	Fino a 18
2.2	Carattere multilaterale del gemellaggio	Fino a 6
3	Grado di coinvolgimento del Soggetto proponente (a titolo esemplificativo: è promotore del progetto, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/o estero, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc.)	Fino a 10
4	Premialità	Fino a 12
4.1	Il gemellaggio coinvolga Comunità istituzionali dei Paesi esteri, dove forte e determinante è la presenza dell'immigrazione piemontese, ovvero dove esistono significativi legami sociali, culturali ed economici da parte della comunità piemontese o da cui l'emigrazione verso il Piemonte è elevata e consistente	Fino a 4
4.2	Radicalimento del gemellaggio nelle Comunità (da valutare ad es. dal numero di anni della sua esistenza, dal numero e dall'importanza delle iniziative già svolte in passato ecc.)	Fino a 3
4.3	Il progetto si svolga nell'ambito di rapporti di gemellaggio già avviati o di nuova costituzione con enti dei Paesi in Via di Sviluppo ed in via di transizione	3
4.4	Il progetto si svolga nell'ambito di rapporti di gemellaggio con aree nelle quali la Regione ha in essere accordi di cooperazione e partenariato	2

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata, pari al 50%, verrà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo (*Modulo B*) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.

Il saldo del contributo verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Fatte salve le disposizioni previste dall'art. 4 della L.R. 15/2007 in materia di semplificazione delle rendicontazioni dei contributi erogati ai Comuni con popolazione pari o inferiore a cinquemila abitanti, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato (*Modulo C*), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- il rendiconto finanziario (*Modulo 2*), composto da una tabella comparativa del preventivo di spesa presentato e del consuntivo realizzato (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*) e dalle eventuali dichiarazioni attestanti spese sostenute e/o attività svolte, in originale o in copia conforme;
- la relazione finale sugli interventi realizzati.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto titolare del contributo.

La rendicontazione finale dei progetti dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2011**.

Possono essere rendicontate le tipologie di spesa indicate al § 8 del Bando, nel rispetto dei limiti previsti.

La documentazione giustificativa delle spese può essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente beneficiario insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, ecc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo o ai partner del progetto, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli della Regione Piemonte nelle sedi degli Enti per un periodo di 5 anni.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo 2.2* (Elenco delle pezze giustificative), datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale) alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle singole voci di spesa.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute.

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione richiesta
A <i>Personale</i>	<p>1) Emolumenti del personale dipendente delle amministrazioni proponenti o partner a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto: Non è ammessa tale tipologia di spesa e pertanto non viene riconosciuta come spesa sostenuta nella rendicontazione.</p> <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel <i>Modulo 2.2</i>) - Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto. <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto.</p>
B <i>Trasferte</i>	<p><u>Mezzi di trasporto:</u> - biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel <i>Modulo 2.2</i>);</p> <p><u>Vitto e alloggio:</u> - fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel <i>Modulo 2.2</i>);</p> <p>Le spese complessive di trasferte sono riconosciute fino al 50% del costo totale del progetto.</p> <p>Le spese per le trasferte nel Paese estero possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 70% della spesa prevista e ammessa.</p>

C	Materiali, attrezzature e forniture	<p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali ed attrezzature, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel <i>Modulo 2.2</i>).</p> <p>Nel caso di acquisti di beni soggetti ad ammortamento compresi hardware e software, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</p>
D	Borse di studio	<p>La rendicontazione delle spese per borse di studio dovrà prevedere una dichiarazione da parte del beneficiario della borsa attestante la somma, ricevuta, il suo impiego, accompagnata da attestazione scolastica o dichiarazione relativa al corso di formazione/aggiornamento frequentato.</p>
E	Servizi	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel <i>Modulo 2.2</i>).</p>
F	Spese generali	<p>L'importo massimo ammissibile è pari al 6% dei costi delle attività del progetto (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 2</i>).</p> <p>Trattandosi di spesa riconosciuta forfetariamente, deve essere unicamente presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario attestante l'importo della spesa sostenuta.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>

Qualora l'Ente titolare del progetto lo ritenga opportuno, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, si procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e riconosciuto.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato qualora :

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale del progetto effettivamente sostenuto;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di cui al § 11.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

15. VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

Gli Uffici regionali valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%;
- variazioni delle metodologie e/o delle caratteristiche delle attività in fase di realizzazione.

16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici regionali competenti avvieranno apposite azioni per monitorare la realizzazione dei progetti approvati al fine di valutarne l'impatto e le ricadute.

17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte Settore Affari Internazionali sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del Responsabile del procedimento, individuato nella persona della dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente del Settore Affari Internazionali.

Si ricorda che, in occasione di iniziative pubbliche inerenti il progetto finanziato, quali seminari, incontri, manifestazioni, pubblicazioni, locandine e quant'altro, dovrà essere indicata la presenza del cofinanziamento regionale ed inserito il logo della Regione Piemonte.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito: www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm

Il testo del presente Bando e la relativa modulistica sono disponibili presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it>,

http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm,

<http://agora.regione.piemonte.it>

MODULISTICA:

- domanda di contributo (*Modulo A*)
- dichiarazione di accettazione del contributo (*Modulo B*)
- richiesta di saldo del contributo assegnato e dichiarazioni sostitutive per la rendicontazione delle spese (*Modulo C*)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (*Modulo D*)
- preventivo di spesa (*Modulo 1*)

– rendiconto finanziario (*Modulo 2*)

Ulteriori informazioni possono essere richieste ai referenti del Settore Affari Internazionali (Torino, Piazza Castello 165, V piano) contattando i seguenti recapiti/indirizzi:

dott. Claudio Beni *tel.* 011/432.3940 *e-mail:* claudio.beni@regione.piemonte.it

dott.ssa Stefania Solitro *tel.* 011/432.5093 *e-mail:* stefania.solitro@regione.piemonte.it